

BANCAROTTA

SUPPLEMENTO A "IL PANE E LE ROSE"

A cura del CUB-SALLCA

Sindacato Autorganizzato delle Lavoratrici e dei Lavoratori
del Credito e delle Assicurazioni

Numero 9 Luglio '06

www.cub.it
sallca.cub@libero.it



**"ABBIAM DECISO CHE CRE-
DERCI ANCORA NON SIA UNA
BRUTTA MALATTIA"
(LIGABUE)**

Supplemento a "il pane e le rose"
Direttore Responsabile Brunetta Morelli
Registrazione al n° 190 Tribunale di Milano

Redazione: C.so Marconi 34 Torino
tel. 011 655.454 fax 011 668.04.33

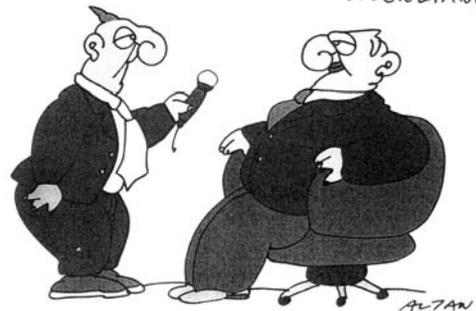
:

IN QUESTO NUMERO

- Un breve commento alla recente e ben nota puntata di Report su banche e fondi pensione.
- La sconcertante vicenda del "balzello" richiesto ai lavoratori delle Telecomunicazioni non iscritti ai sindacati firmatari, dopo la firma del nuovo contratto di categoria.
- Dove vengono investiti i nostri risparmi? Un'interessante nota su Conto Arancio e affini.
- Un comunicato dello Slai-Cobas sulla vicenda della Gepin, società informatica "scaricata" a suo tempo dal Sanpaolo, della quale continuiamo a seguire le vicende.
- Là dove si votano le RSU: un'ampia carrellata su recenti elezioni dei rappresentanti sindacali in altri settori.

MI FACCIA UN'ACUTA ANALISI DELLA CONGIUNTURA.

LE FABBRICHE DI CESSI LICENZIANO: CHI NON LAVORA NON MANGIA: CHI NON MANGIA NON DEFECA: LE FABBRICHE DI CESSI LICENZIANO.



HAI VISTO REPORT IERI SERA?

Questa è la domanda che molti colleghi si sono rivolti, entrando al lavoro, lunedì 22 maggio, riferendosi alla puntata del programma dedicata ai fondi pensione e alle banche.

Abbiamo messo a disposizione di iscritti e lavoratori che non avessero visto il programma la trascrizione della puntata; chi fosse interessato ce la può richiedere.

Gli argomenti trattati, pur con alcune semplificazioni, forse inevitabili, hanno ricalcato molti dei temi e delle iniziative

che abbiamo portato avanti come sindacato di base.

La parte sui fondi pensione ha evidenziato il fondamento della battaglia che tutta la Cub e il sindacalismo di base stanno sostenendo contro lo "scippo" del TFR e il tentativo di basare il futuro previdenziale delle nuove generazioni di lavoratori sulle fortune instabili dei mercati.

L'altra parte del programma ha collegato, opportunamente, il tema fondi pensione a quello del risparmio gestito e della vendita dei prodotti finanziari. Il quadro che ne è uscito ha confermato le nostre analisi e le nostre denunce.

Ricordiamo come, nel febbraio del 2004, facemmo un convegno a Milano (che contiamo di replicare presto a Torino) che ha messo in rilievo proprio le questioni di fondo fatte emergere dalla trasmissione: il nodo, tipicamente italiano, del rapporto tra banche e Società di Gestione del Risparmio controllate dalle stesse; il conflitto d'interesse insito nel ruolo delle banche che curano il collocamento di titoli di società cui vengono concessi crediti e che li fanno sottoscrivere ai loro stessi clienti; una privatizzazione delle banche che ha determinato un regime di oligopolio; una spinta ai profitti di breve periodo che impone continue pressioni commerciali; la progressiva dequalificazione del ruolo del bancario, trasformato da consulente a piazzista.

I numerosi commenti positivi, anche di aperta soddisfazione, che abbiamo raccolto tra lavoratori di banche diverse, ci incoraggia a proseguire sulla strada, che da tempo abbiamo intrapreso, per ridare dignità e valore morale al lavoro dei bancari.

Programmi come quello di Report aiutano in questa impresa e ci convincono, come dovrebbero convincere tutti i lavoratori, che questa battaglia non è persa: **un altro modo di lavorare è possibile!**

SI PUÒ SAPERE
PERCHÉ DA NOI
IL CAPITALISMO
FUNZIONA PEGGIO
CHE DAGLI ALTRI?

PERCHÉ NON GLI
VOGLIAMO BENE. NON
BASTA CHE LO MANTIENI:
DEVI DARGLI L'AFFETTO.



SE QUESTO E' IL SINDACATO CHE TI PROPONGONO...

Il 12 aprile 2006, senza averne mai discusso con i lavoratori durante il periodo contrattuale, è stata inserita nel contratto una nuova norma. Questa norma prevede la stampa, la distribuzione del contratto e il prelievo di un contributo, nella busta paga del mese di giugno, ai lavoratori "non iscritti" ai sindacati stipulanti, di 20 euro (10 euro per i part time) che serviranno a ripagare i sindacati firmatari del contratto "delle spese sostenute per il rinnovo del CCNL". I lavoratori che non intendono versare la quota devono comunicarlo all'azienda per iscritto.

Alcune considerazioni

- Un tempo, quando non si era ancora affermata la politica di concertazione (cioè la subordinazione degli interessi dei lavoratori a quelli dell'impresa) il contratto veniva distribuito gratuitamente dall'azienda a tutti i lavoratori.
- Vengono chiesti 20 euro a titolo di contributo per la spesa sostenuta dai sindacati firmatari del contratto. Ma di quale spesa si parla? A noi risulta che la delegazione delle organizzazioni sindacali

stipulanti era a Roma a carico dell'azienda.

- Viene chiesto il contributo ai lavoratori non iscritti o iscritti ad altri sindacati che non hanno dato nessun mandato alle organizzazioni sindacali trattanti e che avevano presentato una piattaforma con contenuti alternativi e bocciato la piattaforma dei confederali. Oltre il danno, la beffa.
- Il contratto di lavoro regola i rapporti tra azienda e lavoratori (contiene anche diritti e doveri) la cui conoscenza non può essere acquistata come una qualsiasi merce. E' responsabilità dell'azienda e del sindacato tenere informati i lavoratori dei contenuti. Questo non può che avvenire, secondo noi, tramite la distribuzione gratuita del contratto.
- Viene imposto il copyright (diritti d'autore) del contratto per impedire che venga riprodotto in modo parziale o totale. Così facendo si comportano come organismi privati. Ma chi sono gli autori? Coloro (azienda, delegazione sindacale) che hanno steso in lingua italiana le "richieste" emerse dai lavoratori o coloro (i lavoratori) che hanno discusso in assemblea, sui posti di lavoro, i contenuti dei loro bisogni, le iniziative da intraprendere, sobbarcandosi ore di sciopero per sostenerle?
- In tempi di crisi di consensi, i sindacati istituzionali ricorrono ai trucchetti del silenzio-assenso per recuperare quote economiche. Anche nell'ipotesi che fosse giusto chiedere un contributo economico per avere il contratto, la logica andrebbe rovesciata: dovrebbe essere il lavoratore a farne richiesta all'azienda.

Per tutti coloro che non vorranno versare 20 euro per il contratto, sono disponibili dei moduli da inviare a Telecom Italia, entro il 5 di giugno.

Milano, 9 maggio 2005

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti (FLMU)

AXA E ING FINANZIANO LE ARMI AL FOSFORO BIANCO

Alcune ricerche condotte dalle organizzazioni promotrici della campagna internazionale "My Money Clear Conscience?", rivelano che il gruppo assicurativo francese AXA (prima assicurazione in Europa) e il gruppo finanziario olandese ING (quello del Conto Arancio) hanno investito complessivamente 37 milioni di dollari in due società che supportano la produzione di armi al fosforo bianco per l'esercito americano, la Teledyne Technologies e la Shaw Group.

Esse saranno responsabili del disegno, assemblaggio, integrazione, distribuzione e test di un moderno sistema per riempire le munizioni con la contestata sostanza, che ha già causato molte vittime civili in Irak, all'interno di un progetto che si concluderà nel gennaio 2007.

Sia per Axa che per Ing non si tratta in realtà di una sorpresa, dato che entrambe continuano, tuttora, ad investire nella produzione di armi, anche le più controverse.

(Fonte: Netwerk Vlaanderen vzw

www.netwerkvlaanderen.be/en, 16/03/2006)



**LA CASSA INTEGRAZIONE
SUBITA DAI LAVORATORI
DELLA GEPIN DATITALIA È
ILLEGITTIMA!**

**I LAVORATORI TORNANO A
MANIFESTARE E ATTENDO-
NO CHE LA REGIONE CAM-
PANIA E IL SANPAOLO DI
TORINO MANTENGANO GLI
IMPEGNI PRESI**

Il Giudice del Lavoro di Napoli, in data 10 Aprile 2006, dichiara illegittima la cassa integrazione decisa dalla Gepin Datitalia, e firmata inopinatamente da CGIL CISL e UIL, in quanto mancante, del tutto, dei criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere e delle motivazioni alla base della mancata rotazione previsti per legge.

I lavoratori ottengono finalmente giustizia e lo Slai-cobas vede confermate, al 100%, le denunce che presentò, inascoltato, al Ministero del Lavoro di Roma e all'Ispettorato del Lavoro di Napoli.

La Regione Campania, assessori Gabriele e Cozzolino, in data antecedente a quella delle elezioni, aveva assicurato un suo diretto intervento sulla vertenza, al fine di risolvere completamente i problemi occupazionali in cui versa l'azienda.

L'Istituto Torinese IMI SANPAOLO, responsabile della vendita della società d'informatica ad un Gruppo che, fin dall'inizio, si sospettava incapace di sostenerla e di svilupparla e che si è rivelato, nei fatti, peggiore del previsto, nella persona del Dott. Capato, si era reso disponibile a fornire un soli-

do contributo per la risoluzione del problema.

“Purtroppo” – dicono i lavoratori – “passato il Santo.....passata la festa!”.

Proprio ora, che si confermano totalmente le denunce dei lavoratori e che l'Azienda minaccia iniziative ancora più gravi a carico degli stessi, la Regione Campania e l'Istituto torinese scompaiono dalla scena.

I lavoratori chiedono che vengano date risposte certe e chiare subito, che vengano formalizzati gli impegni presi, che i responsabili dell'ulteriore massacro occupazionale di Napoli si prendano le loro responsabilità, diano certezze e non scappino di fronte ai loro errori.

Giovedì 4 Maggio, all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli, presso la **Regione Campania** e **Venerdì 5 maggio**, a via Toledo, presso la sede centrale del **Sanpaolo Banco di Napoli**, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, i lavoratori manifesteranno denunciando, alla stampa e ai cittadini, le responsabilità emerse da parte del **SANPAOLO** e dell'Azienda, presentando i documenti che ne comprovano le malefatte.

Lo Slai-cobas dichiara lo stato di agitazione permanente, chiede a CGIL CISL e UIL di unirsi ai lavoratori e preannuncia una serie di denunce e ricorsi presso la Procura della Repubblica, presso il Ministero del Lavoro e dei Giudici del lavoro.

Pomigliano d'Arco, 3 maggio 2006

Slai-cobas Gepin Datitalia

ELEZIONI RSU FIAT ARESE

Buon risultato di Flmuniti-Cub che ottiene il **27,30%** dei voti dei reparti e uffici in attività consolidan-

do la seconda posizione tra le organizzazioni; considerando **anche i voti dei lavoratori da anni in cassa integrazione Flmuniti-Cub ottiene il 21,93.**

Questi i risultati:

	TOT. TRA REPARTI E UFFICI IN ATTIVITÀ %	TOT. COMPRESO I CASSAINTEGRATI %	VARIAZIONI SUL 2003 %
FIOM-CGIL	37,07	31,51	+2,6
FLMUNITI-CUB	27,30*	21,93*	+0,63
SLAI-COBAS	16,27	33,45	-3,51
FIM-CISL	8,13	5,45	-4,25
ASS. QUADRI	7,23	4,84	+4,84
UILM	3,97	2,78	+0,65

***NELLA % SONO RICOMPRESI I VOTI DI A.L. COBAS FEDERATO CON FLMUNITI-CUB PARI AL 1,63% NEI REPARTI E UFFICI IN ATTIVITÀ E PER 1,93% NEL TOTALE.**

I votanti sono stati complessivamente 858, di cui 553 dei reparti e uffici in attività.

Contemporaneamente **si è votato presso la società Onama che gestisce la mensa.**

Questi i risultati:

A.L. Cobas voti 8

Slai Cobas voti 10

Milano 13 giugno 2006

**Flmuniti-Cub
di Milano e provincia**

L'OPERAIO-MASSA
VA IN SOFFITTA,
CIPPUTI.

C'EST LA VIE,
QUADRO-MASSA.
AUGURI.



ELEZIONI RSU/RLS FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA

Si sono tenute nei giorni di 3/5/6 aprile 2006 le elezioni per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSU) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLs) presso la Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Milano).

Nelle elezioni per le RSU la lista della **Cub Sanità** ha ottenuto il **43,38%** dei voti con 8 delegati eletti, nella elezione dei delegati alla sicurezza ha ottenuto il 47,51% dei voti con la elezione di 3 rappresentanti su 6.

Con questo risultato si conferma il crescente livello di consenso della Cub Sanità tra le lavoratrici e i lavoratori della Sanita privata.

Questi risultati delle votazioni:

ELEZIONI RSU

	VOTI	%	ELETTI
LISTA CUB SANITÀ	223	43,38	8
LISTA CGIL	156	30,35	5
LISTA FIALS	81	15,75	3
LISTA CISL	54	10,50	2

ELEZIONI RLS

	VOTI	%	ELETTI
CUB SANITÀ	229	47,51	3
CGIL	147	30,50	2
FIALS	106	21,99	1

Milano 7 aprile 2006

CUB-SANITA'

RSU COOPERATIVA INCONTRO

Alla Cooperativa Incontro la Flaica CUB elegge tre delegati su tre. Dopo anni di vertenze contro una gestione disinvolta della cooperativa e contro le ASL ed il Comune di Torino che ritardano nei pagamenti per il lavoro svolto, la Flaica Cub ha organizzato le elezioni delle RSU presso la Cooperativa Incontro.

Con quasi 90 voti, la lista della Flaica CUB vede eletti tre delegati su tre. La RSU verrà integrata dai delegati dei singoli gruppi di lavoro per garantire la maggior partecipazione possibile delle lavoratrici e dei lavoratori alla contrattazione.

Con questa elezione, per la prima volta nella provincia di Torino, una Cooperativa che si occupa di assistenza alla persona vede la presenza di una rappresentanza democratica dei lavoratori.

La Flaica CUB, a differenza dei sindacati concertativi, intende operare perché le RSU vengano elette nel maggior numero possibile di cooperative.

L'esperienza della Cooperativa Incontro sarà, di conseguenza, un importante punto di riferimento in questo percorso.

Torino, 19-aprile-2006

Flaica CUB



ELEZIONI RSU H3G SPA

UNA BELLA VITTORIA PER I LAVORATORI E PER LA CUB

In data 23 e 24 maggio si sono svolte le elezioni delle R.S.U presso la H3g S.p.a. sede di Genova. La H3g S.p.a. meglio conosciuta come la "3" è una compagnia telefonica appartenente alla multinazionale cinese Whampoa Hutchison. In Italia è presente in numerose città.

La maggior parte dei dipendenti è nella fascia di età che va dai 20 ai 35 anni e molti di loro hanno un contratto part-time.

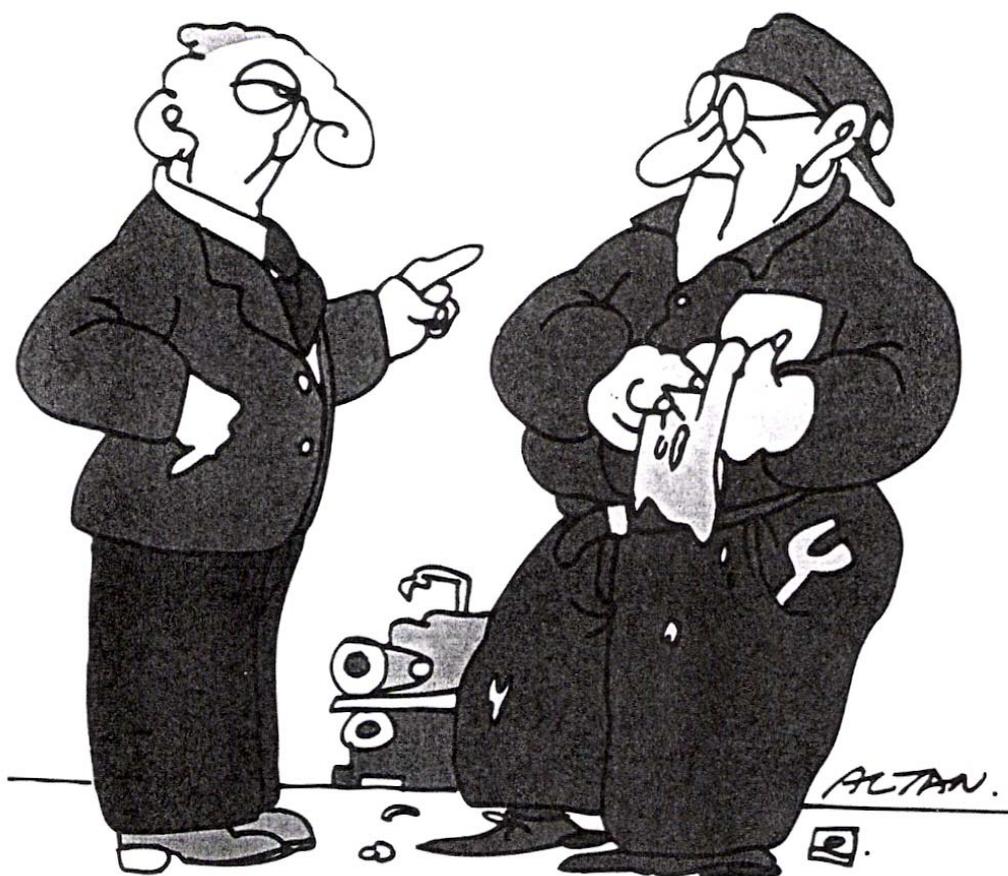
Le elezioni hanno visto la presenza di tre liste per la candidatura: **FLMU-CUB**, CISL, CGIL.

Alle elezioni ha partecipato circa il 70% dei lavoratori. Il candidato della FLMU-CUB E' RISULTATO IL PRIMO FRA GLI ELETTI con 88 preferenze, seguito dal candidato della CISL con 68 preferenze e da quello della CGIL con 33.

FLMU-CUB Genova -Luciano Olivieri

RAGIONI, CIPPOTI:
FACCIAMO L'IPOTESI
CHE LEI
FOSSE UN MANAGER...

ASPETTI UN MOMENTO:
FACCIAMO L'IPOTESI
CHE LEI ERA ADDETTO
ALLE PRESSE. COSÌ
CI DIAMO DEL TE.



le nostre sedi:

Torino, Corso Marconi 34

Tel. 011655454 fax 0116680433

<http://www.cub.it/>
sallca.cub@libero.it

Milano, Viale Lombardia, 27

Tel. 0270631804/0270634875

fax 0270602409

**Tutte le richieste di chiarimenti,
informazioni sono gradite**

questo numero è stato preparato dalla
Segreteria Nazionale del CUB-SALLCA

Finito in redazione il 7/7/2006